

Il giorno 02/12/2016 sono venuti a farci visita il Capitano Antonio Bagarolo e il Maresciallo Luca Avitabile con lo scopo di parlarci e informarci riguardo a mansio responsabilità e rischi che può correre il personale dell'Arma dei Carabinieri italiana.

I due militari dell'Arma hanno tenuto una lezione, con l'aiuto di video e immagini riguardante il lavoro che viene svolto nelle centrali, per dare la possibilità, a chi fosse interessato ad entrare a far parte del Corpo in prospettiva futura, di schiarirsi le idee.

Entrambi i gendarmi, infine, hanno dato la possibilità a noi studenti di porre delle domande, di esprimere le nostre opinioni e anche di discutere riguardo qualche legge in particolare.

Personalmente sono onorato e molto felice che il mio istituto mi dia la possibilità di partecipare a questi incontri: la scuola deve formare i propri studenti non solo in ambito didattico, ma anche (e forse soprattutto) in ambito disciplinare. Stimolo moltissimo il lavoro svolto dalle forze dell'ordine: non è affatto un lavoro semplice e lo è ancora meno in un paese "sporco" come l'Italia. Inutile quindi ribadire il grande successo che ha avuto questa conferenza nella scuola: un appuntamento al quale un istituto come il nostro non può rinunciare poiché riconosce e garantisce le leggi interne ed esterne da quella che è la sede scolastica.

Io, in queste poche righe di articolo, spero di avervi fatto capire cosa abbia significato per me questo incontro, perchè forse troppe volte ci dimentichiamo che ogni giorno, alle 08.00 del mattino, entriamo e trascorriamo la nostra giornata in una scuola che prende il nome da un magistrato italiano che ha combattuto, anche a costo della sua vita, contro chiunque umiliava la nostra Costituzione non rispettandola.

Il nostro giornalino e la nostra scuola, appunto, prendono il nome da Emilio Alessandrini, per esaltarne le gesta e onorare chi, forse, non meritava di essere nato in questo paese; un paese dove ci si ricorda troppo di veline e calciatori e di chi ha fatto davvero qualcosa per noi e per il nostro futuro.

Mattia Perrone, 4Bi, a.s. 2015-2016